L’impegno nella gestione dei servizi di carità da parte delle Caritas diocesane

Convegno Nazionale degli Economi e dei Direttori degli Uffici amministrativi delle diocesi italiane
Orosei (NU) – 24/27 marzo 2025

Sant’Anna
Scuola Universitaria Superiore Pisa

Caritas Italiana

Premessa

- A partire dal 2022, il Laboratorio WISS della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa ha analizzato alcuni aspetti del rapporto giuridico che esiste fra Caritas diocesane e enti gestori di attività progettuali finanziate con i fondi 8xmille.
- Alla fine della ricerca, è stato redatto un rapporto.

Lo scopo complessivo del documento è quello di offrire, oltre a un quadro il più possibile preciso della situazione esistente nelle varie Diocesi, **criteri di orientamento** che possano nel futuro indirizzare le scelte da adottare ad opera dei responsabili delle diverse realtà locali.

Criteri - **e non soluzioni** - perché nel percorso di promozione (o di valutazione) di un Ente si deve:

- partire dallo **specifico contesto** territoriale;
- per la tipologia specifica di attività, **individuare i benefici** che il legislatore offre (es. agevolazioni);
- **assumere i vincoli sopportabili** che riguardano la struttura organica e il modo di funzionamento dell'ente.

Considerando che realisticamente **nessuna tipologia di ente consentirà di massimizzare i benefici escludendo gli oneri**

PRIMA PARTE

I risultati del questionario somministrato alle Caritas diocesane

Il metodo utilizzato

- Nella prima fase della ricerca, il Laboratorio WISS ha messo a punto un questionario, somministrandolo poi agli uffici di tutte le Caritas diocesane.
- Al 12 aprile 2023, erano pervenute 174 risposte (su 218 Caritas diocesane contattate).

Definizioni

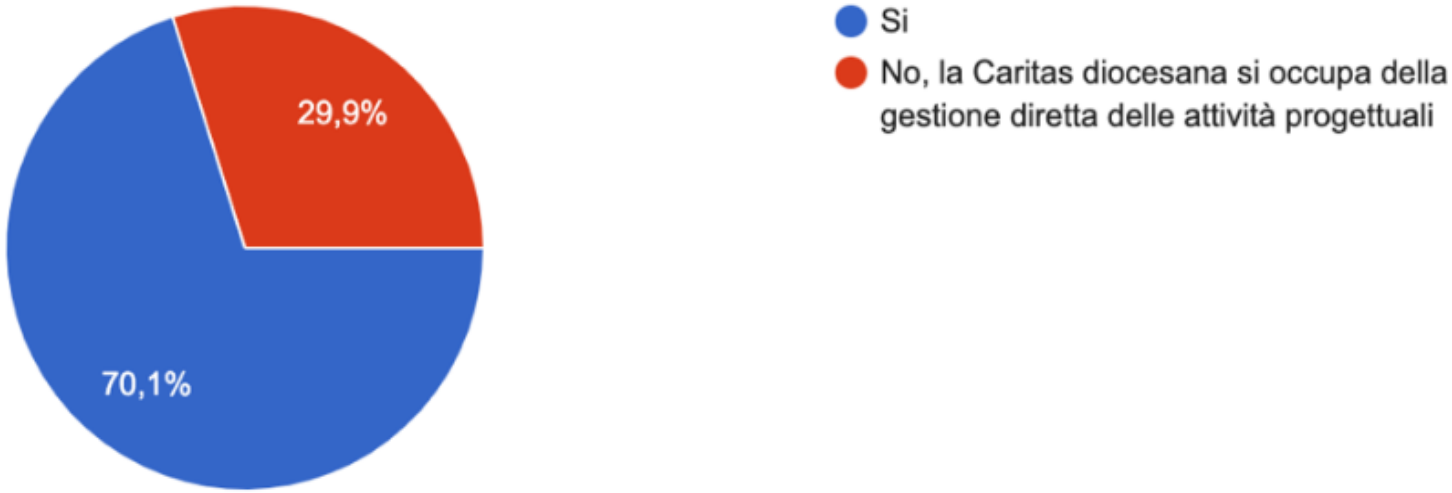
- **Gestione diretta**: alcune Diocesi decidono di gestire direttamente, attraverso l'Ente Diocesi, le opere ed i servizi di carità (soprattutto se non prevedono gestione di personale).
- **Ente Gestore**: altre (per indicazioni CEI, motivi strategici o fiscali) preferiscono affidare le attività a un soggetto giuridico distinto, sia di natura ecclesiale che civilistica (a volte promosso dalla stessa caritas, ma non dipendente statutariamente da questa) con il quale intrattengono rapporti di collaborazione temporanei e funzionali. Questa scelta implica una gestione più autonoma, ma richiede un'attenta valutazione della qualità dei servizi forniti.

Definizioni

- **Soggetti co-gestori:** realtà che partecipano attivamente alla realizzazione dei servizi di carità, ma non hanno una capacità di indirizzo.
- **“Braccio operativo”:** quando il soggetto individuato mantiene con la Diocesi un legame stretto di indirizzo e operative (es. Fondazioni diocesane).

NB: Si tratta comunque di scelte che possono anche coesistere in una stessa Diocesi, in funzione delle opere e dei servizi che vengono promossi.

Attività finanziate **con risorse 8xmille**: la gestione è affidata da Caritas a un ente esterno?



Attività finanziate **con risorse 8xmille**: a chi viene affidata la gestione?

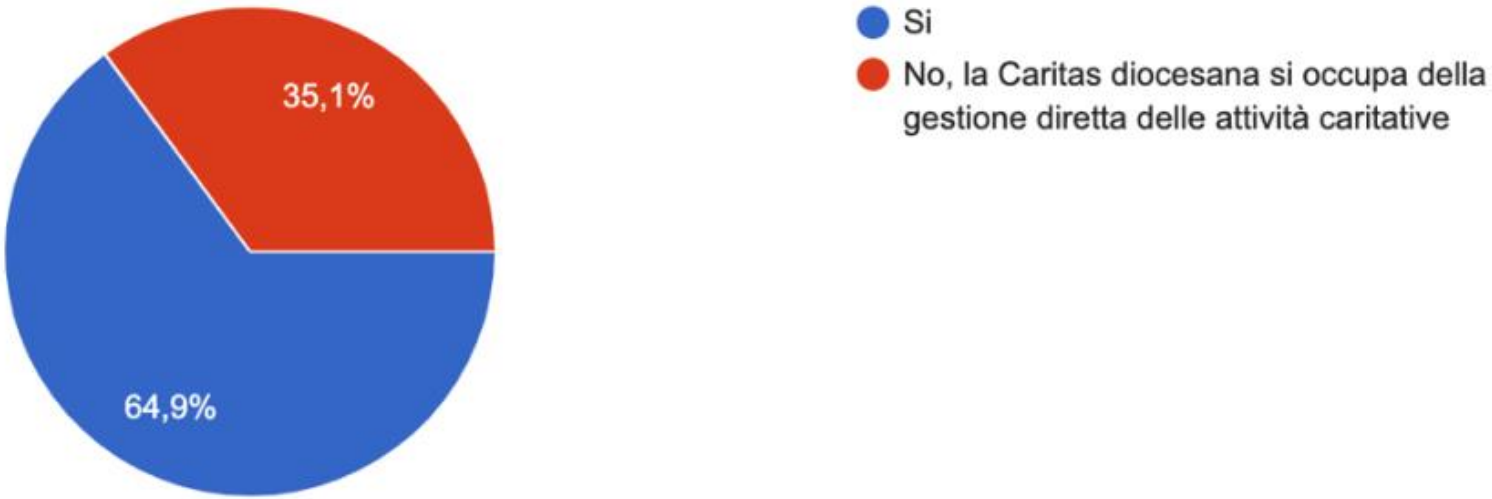
- **Il 70% delle Caritas diocesane che hanno risposto al questionario hanno dichiarato di avvalersi per la realizzazione di tali attività di un «ente gestore»**.
- La gestione diretta delle attività è stata dichiarata da Caritas di dimensioni piccole o comunque medio piccole.
- Il 53% delle Caritas diocesane hanno indicato nel questionario di realizzare tali attività insieme ad un «ente co-gestore».

Attività finanziate **con risorse 8xmille**: a chi viene affidata la gestione?

Forma giuridica degli enti gestori:

- **24%** fondazione di diritto privato
- **23%** cooperativa sociale
- 15% associazione
- 15% ente ecclesiastico civilmente riconosciuto *(confraternite, fondazioni di culto, istituti religiosi)*
- 14% organizzazioni di volontariato
- 9% altre forme giuridiche

Attività finanziate con risorse diverse dall'8xmille: le Caritas si affidano a un ente gestore?



Attività finanziate **con risorse diverse dall'8xmille**: a chi vengono affidate?

Il **65%** delle Caritas diocesane si avvale per la realizzazione di tali attività di un **«ente gestore»**

La gestione diretta delle attività è stata dichiarata da Caritas di tutte le dimensioni.

Solo 39% delle Caritas diocesane ha dichiarato di avvalersi per la realizzazione di tali attività di un **«ente co-gestore».**

Attività finanziate **con risorse diverse dall'8xmille**: a chi vengono affidate?

Forma giuridica degli enti gestori:

- **24%**: fondazione di diritto privato
- **19%**: cooperativa sociale
- 18%: ente ecclesiastico civilmente riconosciuto
- 15%: organizzazione di volontariato
- 11%: associazione
- 13%: altre forme

Altri aspetti approfonditi dal questionario (1/3)

- Penetrazione dei principi del **Motu Proprio di Benedetto XVI *Intima Ecclesiae Natura*** («il servizio della carità deve essere esercitato sotto la responsabilità del Vescovo diocesano; gli enti devono presentare una evidente identità cattolica, condivisa – o almeno rispettata – dai relativi operatori, hanno obbligo di trasparenza finanziaria e di rendiconto annuale all'Ordinario»)
  - **78%: alta**
  - 14%: bassa
  - 8%: non conosciuta

Altri aspetti approfonditi dal questionario (2/3)

- Esistenza di un **legame formalizzato tra Diocesi ed Ente gestore**
  - **67%: SI**
    - **76%: statutario**
      - 65%: **potere di nomina da parte della Diocesi** dell'organo amministrativo e/o del rappresentante legale e/o dell'organo di controllo
      - 35%: **inserimento delle finalità** della caritas diocesana nello statuto
    - 19%: prassi
    - 5%: non precisato
  - 33%: NO

Altri aspetti approfonditi dal questionario (3/3)

- Forme di finanziamento per sostenere le attività degli Enti gestori *(con legami con le caritas)*
  - **38%: Fondi CEI 8xmille**
  - 26%: altre risorse diocesane
  - 25%: risorse esterne private (donazioni)
  - 11%: risorse esterne pubbliche (es.convenzioni)

SECONDA PARTE

Linee guida per la gestione delle attività caritative

Cosa si propone?

- <u>All’interno delle linee guida trovano spazio:</u>

1. Stato dell’arte: orientamento e fonti di diritto canonico in materia di gestione e amministrazione;
2. Chiarimenti a proposito della disciplina giuridica applicabile agli enti gestori, con particolare attenzione al diritto del terzo settore.

Le linee guida: sintesi

- Caratteri della disciplina civilistica
- Considerazioni generali sugli ETS
- Vantaggi dell'iscrizione al RUNTS

- *Focus su alcuni particolari ETS: organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, cooperative sociali.*

Le linee guida: sintesi

- Il rispetto della normativa canonistica sulla gestione delle attività di carità
- La **gestione diretta e indiretta** da parte della Diocesi delle attività di carità
- La **formalizzazione del rapporto** Diocesi / Ente gestore